

Il sentimento che aleggia fra i corridoi della nostra scuola e fra gli sguardi che si incrociano è di profonda delusione e amarezza per ciò che è successo nella nostra scuola, sì nella nostra scuola, che è il luogo dove trascorriamo la maggior parte del nostro tempo, che è il luogo dove pensiamo di costruire insieme ai nostri alunni qualcosa di bello, di grande, di umano, di rispettoso ... che è il luogo dei progetti, il luogo del fare, il luogo del sapere, il luogo degli ideali, che nascono, crescono, maturano ... che è il luogo dove arriviamo carichi di entusiasmo, pur sperimentando quotidianamente delusioni e gratificazioni, successi ed insuccessi.

Tutti noi ci sentiamo colpiti dagli atti di violenza fisica e verbale perpetrati al nostro Dirigente e alla nostra scuola. Noi continuiamo a credere che VIVERE dignitosamente passi attraverso il confronto leale, il rispetto proprio e dell'altro e la salvaguardia della dignità di ciascuno.

Noi continueremo a lavorare con la convinzione che la giustizia, l'onestà, la lealtà siano valori inalienabili di una società civile, da costruire, da salvaguardare, da trasmettere alle nuove generazioni, a qualunque costo.

Documento redatto dall'Assemblea dei lavoratori dell'Istituto Casella in data 1 marzo 2017